

SESSUALITÀ UMANA: DONO

- RICEVUTO

- RIDONATO

Raffaello Martinelli

Collana: Catechesi in immagini - XXXII° volume

© Editrice Shalom s.r.l. - 01.11.2025 Solennità di tutti i Santi
ISBN **979 12 5639 2933**



Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8432:

**www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it**

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.



PRESENTAZIONE

(di S.E.R. Mons. Raffaello Martinelli)

La sessualità umana, quale *dono ricevuto* da Dio, coinvolge tutta la persona nelle sue varie e complementari dimensioni, affinché diventi *dono ridonato*.

L'uomo e la donna, creati "a immagine di Dio" (Gn 1,26), riflettono l'amore divino, nel vivere la loro complementarità sessuale, ordinata all'amore e al dono della vita.

Dio "maschio e femmina li creò" (Gn 1,27): questa creazione evidenzia la dignità, l'importanza e la bellezza della differenziazione sessuale, finalizzata ad attuare la dimensione unitiva e procreativa di un amore totale, fedele, fecondo, definitivo, esclusivo.

In tal modo l'amore coniugale dell'uomo e della donna, uniti nel Sacramento del matrimonio, esprime l'intimità personale degli sposi, divenendo un segno e un pegno della comunione spirituale.

Si legge giustamente nel Catechismo della Chiesa Cattolica: "La sessualità esercita un'influenza su tutti gli aspetti della persona umana, nell'unità del suo corpo e della sua anima. Essa concerne particolarmente l'affettività, la capacità di amare e di procreare, e, in un modo più generale, l'attitudine ad intrecciare rapporti di comunione con altri.

Spetta a ciascuno, uomo o donna, riconoscere ed accettare la propria *identità* sessuale. La *differenza* e la *complementarità* fisiche, morali e spirituali sono orientate ai beni del matrimonio e allo sviluppo della vita familiare. L'armonia della coppia e della società dipende in parte dal modo in cui si vivono tra i sessi la complementarità, il bisogno vicendevole e il reciproco aiuto" (nn. 2332-2333).

Il pudore, la castità, la verginità, il celibato, la comunione coniugale costituiscono modi concreti per vivere l'integrità della persona e l'integralità del dono.

Afferma il Concilio Vaticano II: «La dignità dell'uomo richiede che egli agisca secondo scelte consapevoli e libere, mosso cioè e indotto da convinzioni personali, e non per un cieco impulso o per mera coazione esterna. Ma l'uomo ottiene tale dignità quando, liberandosi da ogni schiavitù delle passioni, tende al suo fine con scelta libera del bene, e si procura da sé e con la sua diligente iniziativa, i mezzi convenienti » (*Gaudium et spes*, n.17).

L'impegno di tutti, e in particolare dei genitori, è, pertanto, di offrire e mettere in atto tutte quelle condizioni e mezzi adeguati, affinché la sessualità sia riconosciuta, apprezzata, vissuta da ciascuno nel bene olistico della persona.

SOMMARIO DEL XXXII VOLUME

Capitolo I

Sessualità

- 1) La sessualità umana: caratteristiche
- 2) Quale amore
- 3) Fidanzati: rapporti sessuali sì, no
- 4) I 5 sensi del corpo e l'amore, nel Cantico dei Cantici

Capitolo II

Pudore e purezza

- 1) Il pudore:
 - A – Natura del pudore
 - B – necessità del pudore
- 2) La purezza:
 - A – Nell'AT e nel NT
 - B – Alcuni aspetti:
 - a) Purezza e amore del prossimo
 - b) Purezza ed evangelizzazione
 - c) Purezza di cuore

Capitolo III

Castità e verginità

- 1) Castità
- 2) Castità coniugale
- 3) Celibato sacerdotale
- 4) Verginità
- 5) Verginità consacrata e matrimonio

Capitolo IV

Relazione sessuale

- 1) Dono
- 2) Di un uomo e di una donna
- 3) Dell'essere umano e di Dio
- 4) Comunione coniugale e Comunione Eucaristica

Capitolo V

Educazione sessuale

- 1) Alcuni quesiti
- 2) Educazione (più che informazione) sessuale
- 3) Presentazione positiva
- 4) Alcuni punti importanti
- 5) Presentazione negativa

Capitolo I



SESSUALITÀ UMANA



SOMMARIO



- 1) La sessualità umana: caratteristiche
- 2) Quale amore
- 3) Fidanzati: rapporti sessuali sì, no
- 4) I 5 sensi del corpo e l'Amore, nel Cantico dei Cantici

1



- L'istinto sessuale è una tendenza fondamentale, una forza che spinge l'uomo e la donna a compiere questa o quella azione sessuale, con un fine o scopo idoneo: Ad esempio per essere una cosa sola tra uomo e donna, e per procreare cioè dare la vita ha un nuovo essere umano.

L'istinto di per sé non è cattivo, salvo il fatto che esso può sfuggire al controllo dello spirito.

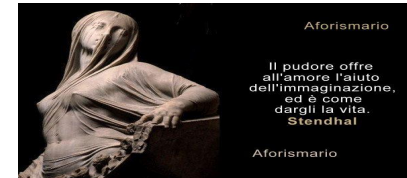
Ma d'altra parte lo spirito privato dell'istinto resta senza forza; non bisogna quindi svalutare gli istinti.

4



1) LA SESSUALITÀ UMANA: CARATTERISTICHE

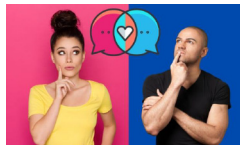
2



- Il pudore è una specie di vergogna o piuttosto di timore spontaneo nei riguardi di ciò che è sessuale: esso manifesta il rispetto dell'intimità corporale della persona, il rispetto del mistero della vita.

Il pudore, poiché preserva l'intimità dell'amore e delle fonti di vita, prepara la purezza e predispone ad essa.

5



Quali denominazioni ha la sessualità?

- La sessualità non deve essere identificata con la genitalità, e cioè con tutto ciò che riguarda gli organi sessuali. La sessualità ingloba evidentemente anche il genitale ma lo supera largamente. La sessualità definisce tutto ciò che fa l'uomo profondamente diverso dalla donna, ma complementare ad essa, nel suo corpo, nel suo cuore e nel suo spirito.

3



- la castità riguarda soprattutto il corpo, il comportamento sociale: e la rettitudine del comportamento nei riguardi di ciò che è inerente al sesso.

In questo senso essa è un presupposto della virtù di purezza.

6





- La continenza significa l'astensione da qualsiasi attività sessuale: può essere attuata sia al di fuori del matrimonio ma anche nel matrimonio.
 - La verginità riguarda l'aspetto di integrità fisica, l'assenza durevole e continua di qualsiasi attività sessuale.
- Questa assenza è in vista di un amore più universale, per consacrarsi più interamente al servizio di Dio e dall'umanità.

7



- l'indole sessuata dell'essere umano e la facoltà umana di generare "sono meravigliosamente superiori a quanto avviene negli stadi inferiori della vita" (GS 51);
- "la sessualità esercita un'influenza su tutti gli aspetti della persona umana, nell'unità del suo corpo e della sua anima. Essa concerne particolarmente l'affettività, la capacità di amare e di procreare, e, in modo più generale, l'attitudine a intrecciare rapporti di comunione con altri" (CCC, 2332);
- la persona umana, a giudizio degli scienziati del nostro tempo, è così profondamente influenzata,

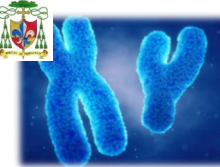
10



Qual è l'importanza umana della sessualità?

- Già sul piano umano, è molto importante la sessualità nella persona. Infatti:
- la sessualità si pone nella linea dell'essere della persona, è una sua conformazione strutturale, caratterizza il suo essere e lo attualizza nella dimensione relazionale verso l'altro: essere *con* e *per* l'altro;
- il sesso costituisce un carattere naturale e biologico, e non un'opzione culturale; non è cioè una 'libera' scelta di ciascuna persona;

8



in ogni sua espressione, dalla sessualità, che questa deve essere considerata come uno dei fattori che danno alla vita di ciascuno i tratti principali che la distinguono.

Dal sesso, infatti, la persona umana deriva le caratteristiche che, sul piano biologico, psicologico e spirituale la fanno uomo o donna, condizionando così grandemente l'iter del suo sviluppo verso la maturità e il suo inserimento nella società;

11



essenziale è l'ancoraggio anzitutto biologico della differenziazione sessuale, il quale non è un limite, ma piuttosto fonte di significato.

Se l'identità sessuale fosse definita solo dalla cultura, sarebbe suscettibile di essere trasformata a piacere,

- secondo il desiderio individuale o le influenze storiche e sociali;
- l'uomo e la donna sono per costituzione rivolti l'uno all'altro: l'alterità e l'originalità consentono la reciprocità e l'integrazione;

9



- la sessualità, con le sue manifestazioni, si colloca all'incrocio tra biologico e psichico, tra natura e cultura, tra identità personale – la cui rilevanza antropologica è enorme – e le sue condizioni naturali e culturali;
- nello stesso tempo, la persona trascende la sua sessualità; quindi, non può lasciarsi imprigionare da essa.
- La sessualità, pertanto, non è:
- un aspetto accidentale o secondario della personalità;
- una costruzione culturale o sociale;
- un elemento passeggero, transitorio.

12





- La sessualità si differenzia nell'uomo (mascolinità) e nella donna (femminilità):
 - la differenza tra l'uomo e la donna è un elemento essenziale nella persona, un elemento costitutivo dell'identità personale.
- L'identità sessuale maschile o femminile, in quanto specificità ontologica dell'individuo, appartiene al carattere unico e irripetibile di una persona umana e la caratterizza nelle sue molteplici dimensioni;
- le differenze sessuali tra uomo e donna,

13



pur manifestandosi certamente con attributi fisici, di fatto trascendono il puramente fisico e toccano il mistero stesso della persona.

Ogni persona è definita dalla propria identità sessuale. La persona è maschio o femmina dal suo concepimento e lo è in maniera irreversibile, in quanto il suo genotipo, cioè il complesso dei caratteri genetici di un individuo, si ritrova in tutte le cellule nucleate del suo corpo di uomo o di donna.

14



Come la Fede cristiana considera la sessualità?

• La Fede cristiana accoglie e completa tutti gli aspetti positivi che già sul piano umano caratterizzano sessualmente la persona.

• In particolare la Fede cristiana presenta la bellezza e la verità integrale della sessualità umana, mettendola in stretta correlazione con una certa concezione e attuazione dell'amore:

“Non quello della concupiscenza, che vede solo oggetti con cui soddisfare i propri appetiti, ma quello dell'amicizia e dell'oblatività,

./.

15



./.

in grado di riconoscere e amare le persone per se stesse.

È un amore capace di generosità, a somiglianza dell'amore di Dio;

si vuol bene all'altro perché lo si riconosce degno di essere amato.

È un amore che genera la comunione tra persone, poiché ciascuno considera il bene dell'altro come proprio.

È un dono di sé fatto a colui che si ama, in cui si scopre, si attua la propria bontà nella comunione di persone e s'impara il valore di essere amato e di amare” (VS 9).

16



• Inoltre, nella visione cristiana, l'importanza della sessualità è ancor maggiormente motivata. Infatti:

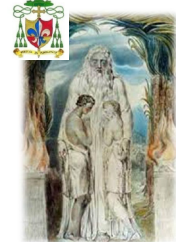
• la differenza tra i sessi appartiene al modo specifico in cui esiste l'*Imago Dei*:

l'essere immagine di Dio si manifesta, sin dall'inizio della storia umana, nella caratterizzazione sessuale:

“Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò” (Gen 1,27);

• quando un uomo e una donna uniscono il loro corpo e il loro spirito in un atteggiamento di totale apertura e

17



donazione di sé, formano una nuova immagine di Dio.

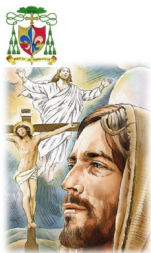
La loro unione in una sola carne non risponde semplicemente a una necessità biologica, ma all'intenzione del Creatore che li conduce a condividere la felicità di essere fatti a sua immagine;

• la specificità sessuale, nella persona umana, è rafforzata dall'Incarnazione del Verbo.

Egli ha assunto la condizione umana nella sua totalità, assumendo un sesso, ma diventando uomo

18





in entrambi i sensi del termine:

come membro della comunità umana,
e come essere di sesso maschile;

- il cristianesimo valorizza la dimensione corporea umana, in quanto esprime, attraverso la corporeità, i suoi misteri, come quelli dell'Incarnazione e della Risurrezione di Cristo;
- i fedeli sono consapevoli di appartenere al Corpo Mistico di Cristo attraverso la propria persona;
- l'Incarnazione e la Risurrezione di Cristo estendono anche all'eternità l'identità sessuale originaria dell'*Imago Dei*.

19



Il Signore risorto rimane un uomo;
la persona santificata e glorificata della Madre di Dio, adesso assunta corporalmente in cielo, continua ad essere una donna.

◦ Tale concezione umano-cristiana della sessualità impedisce che:

- le persone *si usino* come si usano le cose, *si svendano*.

L'oggettivazione e sessualizzazione dell'immagine del corpo umano contribuisce a incoraggiare le persone a trattare gli altri come dei beni di consumo per il loro piacere sessuale;

20



• vengano separate, tra loro, la procreazione e la sessualità, rifiutando da una parte la contraccezione perché separa la sessualità dalla procreazione, e, dall'altra, l'inseminazione artificiale perché separa la procreazione dalla sessualità;

• la sessualità venga considerata come una dimensione del tutto al di fuori delle norme morali, dove non ci sono in gioco valori o disvalori, ma solamente gusti personali sui quali a nessuno è lecito esprimere giudizi morali.

La pretesa di porre la sessualità al di fuori e al di sopra di

21



ogni ordine morale, in una sfera di diritti intangibili, è il frutto di una cultura radicale, di un individualismo estremo in cui i valori diventano il prodotto esclusivo di una erronea concezione della libertà del singolo;

- si ricerchi il cosiddetto "sesso sicuro", perché trasmette "un atteggiamento negativo verso la naturale finalità procreativa della sessualità, come se un eventuale figlio fosse un nemico dal quale doversi proteggere.

Così si promuove l'aggressività narcisistica invece dell'accoglienza" (PAPA FRANCESCO, *Amoris Laetitia*, 283).

22



◦ «La lotta contro la banalizzazione della sessualità è parte del grande sforzo affinché la sessualità venga valutata positivamente e possa esercitare il suo effetto positivo

sull'essere umano nella sua totalità» (BENEDETTO XVI,

libro-intervista *Luce del mondo*, del giornalista tedesco Peter Seewald, 2010, p. 170).

Esiste una superiorità di un sesso rispetto all'altro?

- La Bibbia non dà alcun adito al concetto di una superiorità naturale di un sesso rispetto all'altro.

Nonostante le loro differenze, i due sessi godono di una implicita eguaglianza, di pari dignità:

23



• "creando l'uomo «maschio e femmina», Dio dona la dignità personale in eguale modo all'uomo e alla donna, arricchendoli dei diritti inalienabili e delle responsabilità che sono proprie della persona umana" (SAN GIOVANNI PAOLO II, *Familiaris consortio* 22). Uomo e donna sono ugualmente creati a immagine di Dio;

- entrambi sono persone, dotate di intelligenza e volontà, capaci di orientare la propria vita con l'esercizio della libertà.

24





- Esiste una uguaglianza tra i sessi nella distinzione, reciprocità e complementarità:
 - ciascuno realizza in maniera peculiare la propria identità sessuale;
 - l'uomo e la donna hanno bisogno l'uno dell'altra per raggiungere una pienezza di vita.
- Occorre valorizzare l'originalità e la specificità dell'uomo e della donna nella famiglia, nella società, nella Chiesa.
- L'originaria amicizia e armonia tra uomo e donna è stata seriamente compromessa dal peccato, come pure la realizzazione della positività del corpo umano.

25



Qual è la positività del corpo umano?

- La Fede cristiana ha una concezione positiva del corpo, dovuta al fatto che il corpo:
 - è dono di Dio Creatore;
 - è stato assunto da Cristo nell'Incarnazione;
 - è il mezzo della Redenzione (corpo immolato e risorto del Cristo);
 - è tempio dello Spirito Santo;
 - è chiamato a risorgere alla fine di questo mondo.
- La Fede cristiana afferma che l'essere umano:

26



- non ha anche una corporeità, ma è anche una corporeità;
 - è unità di anima e di corpo, quale spirito incarnato;
 - è chiamato all'amore come spirito incarnato, cioè anima e corpo nell'unità di persona.
- L'amore umano abbraccia pure il corpo e il corpo esprime anche l'amore spirituale.
- La sessualità quindi non è qualcosa di puramente biologico, ma riguarda piuttosto il nucleo intimo della persona.
- L'uso della sessualità come donazione fisica ha la sua verità

27



e raggiunge il suo pieno significato, quando è espressione della donazione personale dell'uomo e della donna fino alla morte.

◦ PAPA FRANCESCO scrive:

“L'accettazione del proprio corpo come dono di Dio è necessaria per accogliere e accettare il mondo intero come dono del Padre e casa comune; invece una logica di dominio sul proprio corpo si trasforma in una logica a volte sottile di dominio sul creato ...

Imparare ad accogliere il proprio corpo, ad averne cura e a rispettare i suoi significati

./.

28



./.. è essenziale per una vera ecologia umana ... Anche apprezzare il proprio corpo nella sua femminilità o mascolinità è necessario per poter riconoscere se stessi nell'incontro con l'altro diverso da sé.

In tal modo è possibile accettare con gioia il dono specifico dell'altro o dell'altra, opera di Dio creatore, e arricchirsi reciprocamente ...

Non è sano un atteggiamento che pretenda di cancellare la differenza sessuale perché non sa più confrontarsi con essa” (Enc. *Laudato si'*, 155).

29



◦ Nello stesso tempo il cristiano è consapevole che alle origini del mondo c'è stato il *peccato originale*, il quale ha ferito la positività del corpo.

E pertanto da allora tale positività è, per la persona, un progetto da realizzare, anche con fatica e rinunce.

E tuttavia non è un progetto impossibile, in quanto Cristo è venuto per rendere possibile la realizzazione di tale progetto.

30





Qual è il progetto del corpo da realizzare?

La coscienza di essere creato da Dio a Sua immagine e somiglianza porta la persona alla consapevolezza di essere *dono* ricevuto da un Altro. Da un tale *essere-dono* deriva l'impegno, il progetto di *dover-essere-dono* con e per l'altro,

attraverso il dominio e la donazione di sé.

Si attua così la dimensione sponsale del corpo, cioè la capacità di esprimere l'amore: quell'amore appunto nel quale l'uomo-persona diventa dono e – mediante questo dono – attua il senso stesso del suo essere ed esistere.

31



Alcuni punti essenziali da menzionare:

1. Il corpo, anche nella sua sessualità, è un valore, un bene, perché creato e, quindi, voluto da Dio: dono ricevuto da Dio.



2. Tuttavia, la sessualità, a causa del peccato originale, è attaccata dallo spirito di egoismo, di sopraffazione, di violenza,

di *cosificazione* della persona:

- usare l'altro, anziché donarsi;
- fare sesso, anziché fare l'amore-comunione;
- amarsi, anziché amare...

32



3. La sessualità consente, nel matrimonio, la donazione-comunione:



- totale (anima e corpo),
- esclusiva (tra un singolo uomo e una singola donna),
- definitiva (finché morte non ci separi): non è definitivo ciò che è ancora temporaneo e provvisorio.

4. Nella fede cristiana, il matrimonio è, per volontà di Cristo, Sacramento:

- è benedetto e santificato da Dio;
- esprime e attua la donazione speciale tra Cristo e la Chiesa;
- consente agli sposi di amarsi *come* li ama Dio (grazia sacramentale).

33



5. La castità coniugale è la scelta di essere fedeli al proprio marito e alla propria moglie:

- nella prospettiva del futuro, ancor prima di conoscerli:
è la castità pre-matrimoniale;
- nella contemporaneità, se sposati:
è la castità coniugale;
- dono ricevuto, da ridonare;
- fare dono della propria verginità, nel Sacramento del matrimonio:



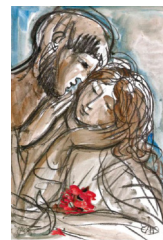
34



6. La sessualità *pre* ed *extra* matrimoniale

è anche un atto, sempre e comunque, irresponsabile, in quanto si *“gioca”* con una terza vita (il concepimento di un figlio), che ha il diritto di:

- nascere qualora venisse concepita,
- trovare un nucleo familiare stabile: un papà e una mamma.



35



Come la Chiesa Cattolica valuta la masturbazione?

- La Chiesa cattolica afferma che “la masturbazione è un atto intrinsecamente e gravemente disordinato.



La ragione principale è che qualunque ne sia il motivo, l'uso deliberato della facoltà sessuale, al di fuori dei rapporti coniugali normali, contraddice essenzialmente la sua finalità” (CDF, *Alcune questioni di etica sessuale*, n. 9).

- Nella masturbazione, “il godimento sessuale vi è ricercato al di fuori della relazione sessuale richiesta dall'ordine morale, quella che realizza, in un contesto di vero amore, ./.

36





./ l'intero senso della mutua donazione e della procreazione umana.

• Al fine di formulare un equo giudizio sulla responsabilità morale dei soggetti e per orientare l'azione pastorale, si terrà conto dell'immaturità affettiva, della forza delle abitudini contratte, dello stato di angoscia o degli altri fattori psichici o sociali che possono attenuare, se non addirittura ridurre al minimo, la colpevolezza morale" (CCC, 2352).

Qual è il criterio principale della moralità dell'atto sessuale?

È il rispetto della finalità di questo atto che garantisce la sua onestà morale.

37



Qual è la finalità dell'atto sessuale?

• L'atto sessuale ha due significati da realizzare: unitivo e procreativo, fermo restando la inscindibilità dei due.

• Con il significato unitivo, si evidenzia che nell'atto sessuale:

- sono coinvolte inscindibilmente entrambi le dimensioni personali: quella corporale e quella spirituale.

Nel dono del corpo, l'uomo e la donna si riconoscono e si accolgono come donazione e accoglienza, come comunione integrale e definitiva;

38



- l'uomo e la donna esprimono, in modo esclusivo, il dono reciproco e disinteressato di un certo tipo di amore: quello totale, fedele e indissolubile l'uno per l'altra.

Poiché il rapporto sessuale coinvolge tutte le dimensioni della persona (fisiche, psichiche, affettive, spirituali ...) coinvolge anche tutte queste caratteristiche dell'amore.

• Nello stesso tempo, col significato procreativo, si esprime simultaneamente l'apertura al dono della vita: il figlio, accolto come persona, dono, promessa, compito.

39



• L'atto coniugale è segno distintivo per gli sposi, che dice:



- se crediamo nell'amore (come dagli incontri precedenti),
- cosa intendiamo per amore
- e come si vive l'amore.

Il diventare "una sola carne" è una chiamata (una vocazione: i due saranno una sola carne),

ma è anche un cammino da percorrere assieme, non senza difficoltà.

40



• Tra i due significati dell'atto sessuale, esiste una connessione inscindibile, che Dio ha voluto e che l'uomo non può rompere di sua iniziativa.

Infatti per sua intima struttura, l'atto sessuale, mentre unisce con profondissimo vincolo gli sposi, li rende atti alla generazione di nuove vite, secondo leggi iscritte nell'essere stesso dell'uomo e della donna.

• "Salvaguardando ambedue questi aspetti essenziali, unitivo e procreativo, l'atto coniugale conserva integralmente il senso del mutuo e vero amore ./.

41



./ ed il suo ordinamento all'altissima vocazione dell'uomo alla paternità" (*Donum vitae*, n. 4).



Il tentativo di separare l'esercizio della sessualità dalla sua responsabile apertura alla vita,

così come quello, simmetricamente antitetico, di sradicare la procreazione umana dal contesto sponsale tra l'uomo e la donna,

costituiscono gravissime ferite alla verità dell'amore e alla dignità delle persone.

42





Perché la Fede cristiana riserva l'atto sessuale solo all'interno del Sacramento del matrimonio?

◦ La Fede cristiana riserva l'atto sessuale solo all'interno del Sacramento del matrimonio, perché solo nel matrimonio si possono realizzare pienamente e inscindibilmente i due significati dell'atto sessuale.

Al di fuori del matrimonio, l'atto sessuale non realizza o realizza solo parzialmente la ricchezza e bellezza di tali suoi significati.

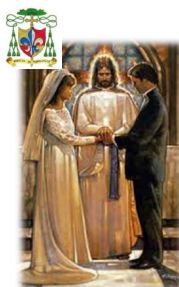
43



- lodano e ringraziano Dio;
- lo benedicono;
- manifestano e incarnano l'amore disinteressato, fedele e indissolubile di Dio;
- si santificano a vicenda;
- fanno crescere nella santità la propria famiglia, la Chiesa e l'umanità.

◦ Gli atti sessuali, quando compiuti all'interno del sacramento del matrimonio rispettando i significati unitivo e procreativo, sono un riflesso dell'amore trinitario:

46



◦ Lo splendore e l'esclusività dell'amore coniugale derivano dalle sue qualità fondamentali:

umanità (sensibile e spirituale), libertà, oblatività, totalità, unità, *status* sociale ed ecclesiale, fedeltà, indissolubilità, fecondità, sacramentalità.

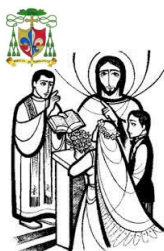
◦ A questo amore coniugale, e soltanto a questo, appartiene la donazione sessuale, che si realizza, in modo veramente umano, solo se è parte integrante dell'amore con cui l'uomo e la donna

44



«Dio, che è amore e vita, ha iscritto nell'uomo e nella donna la vocazione a una partecipazione speciale al suo mistero di comunione personale e alla sua opera di Creatore e di Padre» (CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Istr. Donum vitae, Introduzione, 3).

47



si impegnano totalmente l'uno verso l'altra fino alla morte.

◦ Per realizzare tale obiettivo, i coniugi possono contare sulla grazia divina che è propria e specifica del Sacramento del matrimonio.

Ma è necessario pure l'impegno personale di ciascuno dei coniugi.

Per questo non sempre si realizza tale obiettivo.

◦ Ma quando i due sposi rispettano e perseguono i due significati nel loro rapporto coniugale, essi:

45



Quale importanza ha l'astenersi dall'atto sessuale fuori dal matrimonio, e talvolta anche nel matrimonio?

◦ È importante non tanto nel suo aspetto di rinuncia, di sacrificio, quanto di rispetto della propria sessualità, considerata e vissuta nelle dimensioni e nei valori umano-cristiani sopra descritti.

◦ L'astenersi dai rapporti sessuali (continenza), oltre che evitare il rischio di una procreazione indesiderata, può anche:

- essere autentico segno di attenzione, rispetto,

48





amore autentico e pieno dell'altro;

- offrire un servizio terapeutico, e cioè può offrire un valido aiuto a vivere con maggiore dedizione e intensità d'amore l'atto sessuale all'interno del Sacramento del matrimonio.

L'attesa può accrescere, purificare e perfezionare il desiderio della mutua donazione e sviluppare una onesta e casta gestualità affettiva coniugale;

- svolgere una funzione propedeutica: essere buon allenamento per rispettare la fedeltà coniugale

49



all'interno del matrimonio, soprattutto durante i periodi di assenza temporanea e/o prolungata del coniuge, o durante i momenti di indisposizione o malattia dell'uno o dell'altro;

- favorire la conoscenza e la padronanza di sé, che conferiscono un più alto valore umano alla stessa persona. Esige sì un continuo sforzo, ma, grazie al suo benefico influsso, la persona può sviluppare integralmente la propria personalità, arricchendola di valori spirituali: essa apporta frutti di serenità e di pace;

50



agevola la soluzione di altri problemi; favorisce l'attenzione verso l'altro, aiuta a bandire l'egoismo, nemico del vero amore, approfondisce il senso di responsabilità.

“La continenza in verità ci raccoglie e ci riconduce a quell'unità, che abbiamo perduto disperdendoci nel molteplice” (SANT'AGOSTINO, *Confessiones*, 10, 29, 40).

- Ma se è importante astenersi dall'atto sessuale per i suddetti motivi, è anche importante vivere la sessualità in castità.

51



NB: Per approfondire l'argomento, si leggano i seguenti documenti pontifici:

- * CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA (CCC), nn. 2331-2400;
- * COMPENDIO del CCC, nn. 487-502;
- * CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
 - Dichiarazione *Persona humana*, 1975;
 - *Alcune questioni di etica sessuale*, 1976;
- * COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE,
 - Comunione e servizio, la persona umana creata a immagine di Dio*, 2004, nn.32-39, 2004;

52



2) QUALE AMORE?

53



Amare significa dare la propria vita, senza aspettare il contraccambio e per sempre, assumendo la responsabilità dell'altro anche per il suo avvenire.

Pienezza d'amore significa assumere tutto il passato e tutto l'avvenire di chi si ama, in anticipo e senza condizioni.

54





Vengono qui presentati alcuni punti principali dell'Enciclica di
PAPA BENEDETTO XVI,
Deus caritas est.

55



./.. espressione della realtà primordiale; non si può semplicemente abbandonarla, ma si deve riprenderla, purificarla e riportarla al suo splendore originario, perché possa illuminare la vita umana e portarla sulla retta via”;

- l'amore tra uomo e donna emerge come archetipo di amore per eccellenza, al cui confronto, a prima vista, tutti gli altri tipi di amore sbiadiscono.

Al realizzarsi di tale amore, corpo e anima concorrono inscindibilmente, e all'essere umano si schiude una promessa di felicità che sembra irresistibile.

58



Che cosa la gente pensa circa l'amore?

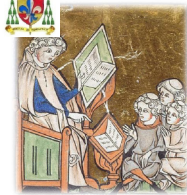


• VIRGILIO giustamente afferma nelle Bucoliche: «L'amore vince tutto (*omnia vincit amor*)», e aggiunge: «*Et nos cedamus amori*» cediamo anche noi all'amore.



• DANTE, nella sua “Divina Commedia”, afferma che è “l'amor che move il sole e l'altre stelle” (*Paradiso*, XXXIII, v. 145). In Dante, luce e amore sono una sola cosa: sono la primordiale potenza creatrice che muove l'universo.

56



Quali obiezioni circa l'amore vengono poste alla Chiesa?

• Qualcuno obietta: la Chiesa

• con i suoi Comandamenti e divieti non rende forse amara la cosa più bella della vita, e cioè l'amore?

- Non condanna forse l'“eros” (l'amore d'attrazione) per accettare unicamente l'“agape” (l'amore di dedizione disinteressata)?
- Non è avversaria della corporeità, sessualità umana?

59



Amore

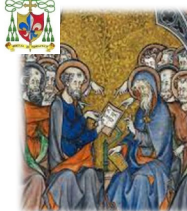
• Il termine amore è oggi diventato una delle parole più usate ed anche abusate, alla quale annettiamo accezioni del tutto differenti:

si parla di amor di Patria, di amore per la professione, di amore tra amici, di amore per il lavoro, di amore tra genitori e figli, tra fratelli e familiari, dell'amore per il prossimo e dell'amore per Dio.

• Pur avendo significati e interpretazioni molteplici e diverse:

- la parola amore è “una parola primordiale, ./..

57



• Non presenta un messaggio, quello dell'amore, che risulta oggi essere inattuale e inefficace?

Viviamo infatti in un'epoca nella quale:

- l'ostilità e l'avidità sembrano diventate superpotenze;

- si assiste all'apoteosi dell'odio e della vendetta, giungendo ad associare ad essi talvolta il nome di Dio stesso.

• A tali obiezioni, il Papa risponde nelle varie pagine dell'Enciclica, sviluppando il tema dell'amore.

60

